

» Malati & Malattie

Innovativi studi sui gemelli attraverso il Registro Nazionale Italiano

di Gloria Sacconi Jotti



Il Registro Nazionale Gemelli ha sede presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Parliamone con la dottoressa Antonietta Stazi, che è la responsabile. Quali studi sui gemelli sta attualmente conducendo il Registro? «Ci sono due studi per i quali sono iniziate le visite, ma è ancora possibile dare la disponibilità a partecipare: la ricerca sulle basi genetiche del pregiudizio, in collaborazione con il SISSA di Trieste per i gemelli tra i 20 e i 40 anni e lo studio SPES, sulla prevenzione degli episodi depressivi e psicotici, in collaborazione con l'università di Udine, che prevede la partecipazione di gemelli dagli 8 ai 30 anni e delle loro famiglie. Entrambi gli studi si stanno svolgendo in Friuli Venezia Giulia, ma lo SPES verrà esteso ad alcune zone della Lombardia. È invece finita la fase di arruolamento dello studio sull'aterosclerosi, che ha interessato le città di Roma, Padova, Perugia e Terni e stiamo rapidamente finalizzando l'analisi dei dati per la produzione di un report finale». Quali in età pediatrica? «È sempre attivo lo studio MULTIPLE BIRTH COHORT STUDY: si tratta di uno studio che segue per alcuni anni una coorte di gemellini arruolati alla nascita in 8 città italiane e di cui i più grandi hanno circa 4 anni». Quali i primi risultati degli studi? «Per lo studio Mubicos sono stati analizzati i dati sulle infezioni respiratorie precoci e stimato l'effetto che l'esposizio-

ne al fumo passivo nei primi 2 anni di vita ha sul peso relativo di geni e ambiente nello sviluppo di queste patologie. Lo studio sull'aterosclerosi ha confermato il ruolo determinante dell'età nei processi di invecchiamento dei vasi sanguigni. Inoltre, si è osservato che i fattori genetici hanno un effetto moderato (32-49%) sulla rigidità e sullo spessore dei vasi sanguigni. Il contributo delle esperienze e abitudini condivise dai gemelli, legate principalmente ai primi anni di vita, è marginale, mentre la componente ambientale non condivisa spiega una porzione non trascurabile della variabilità delle misure studiate (dal 25% al 37%)». Ad oggi abbiamo più di 27 mila iscritti di tutte le età e da tutto il territorio nazionale. Sul sito dell'ISS si possono trovare tutte le informazioni per iscriversi.

gloriasj@unipr.it



Peso: 16%